

black light

GALLERY

presenta

Donatella Izzo **Not here to be seen**

a cura di Fabio Cosentino

L'artista milanese Donatella Izzo ripercorre e rinnova una delle ricerche più coerenti e radicali sul tema del volto e dell'identità femminile nell'arte contemporanea, con una mostra personale nella galleria padovana.

Dal 28 febbraio al 5 aprile 2026
Opening: sabato 28 febbraio h 18:00



Tutto ha inizio dalla serie “No-portraits”, che negli ultimi 10 anni ha caratterizzato il suo percorso artistico; un gesto di rottura, un rifiuto consapevole del ritratto come somiglianza e dell'immagine levigata e standardizzata imposta dalla cultura visiva dei social. Nei lavori il volto non serve a riconoscere, ma a sentire. È uno spazio di attraversamento, una soglia fragile dove emergono tensioni interiori, imperfezioni, tracce di vissuto.

black light

G A L L E R Y

L'artista parla infatti di "anti-ritratto", che non cerca la perfezione ma la verità, anche quando è instabile, incompleta, vulnerabile. Il processo è parte essenziale dell'opera. Ogni lavoro nasce da una fotografia che viene stampata e poi trasformata attraverso interventi fisici e materici: abrasioni, tagli, stratificazioni di colore, polveri, gesso e inchiostri alterano la superficie dell'immagine. Quando questo equilibrio precario raggiunge una forma di rivelazione, l'opera viene nuovamente fotografata, fissando per sempre ciò che per sua natura sarebbe effimero. Il risultato è la traccia di un passaggio più che la rappresentazione di un volto: un'immagine che conserva memoria del gesto, dell'errore, dell'accadimento.

Al centro della serie c'è una riflessione sulla bellezza come esperienza soggettiva e non standardizzabile. L'imperfezione diventa valore identitario e atto di resistenza culturale contro l'omologazione estetica. Come spiega il curatore Fabio Consentino *"La sua pratica si sottrae tanto all'idealizzazione quanto alla spettacolarizzazione. Il volto è un evento relazionale che interpella, un'immagine che non serve a possedere l'altro, ma a renderne percepibile l'inafferrabilità"*

La mostra alla Black Light Gallery segna una tappa importante: non solo celebrazione del decennio di ricerca, ma momento di sintesi e di rilancio di un progetto che mette in discussione il concetto stesso di ritratto fotografico.

La mostra è anche un'occasione per l'artista di presentare al pubblico il nuovo progetto "PostEden" nella quale le fotografie della Izzo concepiscono e delineano l'opera come un territorio di riconciliazione in cui la NATURA "vince" ma non eliminando l'uomo, piuttosto inglobando in sé il frutto dell'artificio che l'uomo ha creato. Il progetto si situa sulla soglia di un mondo trasformato, dove la purezza della Natura è mutata per lasciare il posto a una nuova, complessa forma di esistenza. Non siamo più di fronte a un paradiso perduto, ma a un paradiso riscritto: un ecosistema cui l'elemento organico e l'artificio convivono indissolubilmente, un "dopo" dove la Natura evolve metabolizzando la tecnologia.

Note biografiche

Donatella Izzo (1979) vive e lavora a Milano. Dopo essersi formata all'Accademia di Belle Arti di Brera, ha intrapreso un percorso di ricerca artistica che fonde i linguaggi della fotografia e della pittura. All'inizio della sua carriera ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Morlotti (2007) e il Premio Parati (2009), debuttando nello stesso anno con la sua prima mostra personale presso la Galleria Obraz di Milano. Nel corso degli anni, la sua tecnica si è evoluta verso una sperimentazione materica che vede l'integrazione di pittura, tagli, abrasioni e collage direttamente sullo scatto fotografico. Questa ricerca ha dato vita nel 2016 al celebre progetto No-Portrait. Parallelamente, l'artista ha sviluppato il ciclo fotografico The Dreamers, progetto esposto a livello internazionale e selezionato nel 2020 dalla Fondazione Cariplo per una personale alla Fabbrica del Vapore di Milano.

black light

G A L L E R Y

Protagonista nel 2024 di un'importante antologica presso il DAV di Soresina (CR), Donatella Izzo è regolarmente presente nelle principali fiere di settore, come il MIA Photo Fair di Milano e The Phair di Torino

Black Light Gallery è una galleria d'arte interamente dedicata alla fotografia contemporanea, nata con l'obiettivo di avvicinare il pubblico al mondo della fotografia come opera d'arte, lavora sia con artisti italiani che internazionali. La scelta artistica rispecchia l'idea di proporre allo spettatore una pluralità di visioni, suscitando la ricerca di nuove chiavi di lettura e nuovi significati della realtà, creando legami con le realtà culturali del territorio che già operano in ambito fotografico.

Informazioni utili:

Donatella Izzo — *Not here to be seen*
Black Light Gallery — Padova

a cura di Fabio Cosentino

Date: dal 28 febbraio al 5 aprile 2026

Opening: 28 febbraio 2026 h 18.00

Indirizzo: Via Dante, 87/89 — 35139 Padova, Italy

Orari:

Mar – Sab: 10:00–13:00 / 15:30–19:30

Domenica e Lunedì: chiuso

Info:

blacklightgallery.net

blacklightpadova@gmail.com

+39.3497538289